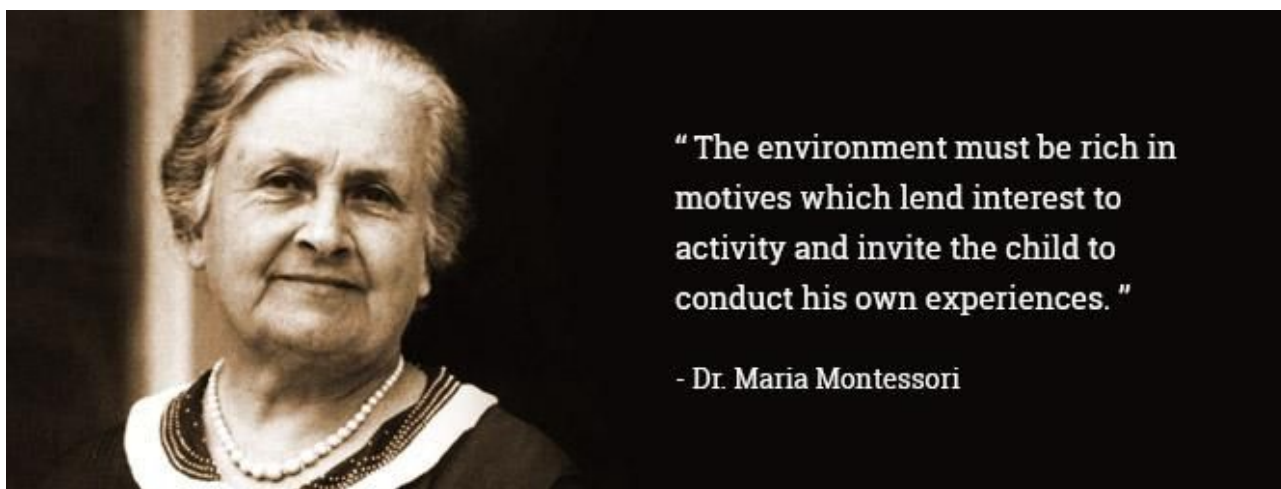




## **Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) Classe prima a differenziazione "Montessori", a tempo pieno a.s. 2019/20.**

Viste le richieste dei genitori, nell'a. s. 2019/20, l'Istituto comprensivo (I. C.) n.13 di Bologna, previa autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna, attiverà una classe prima, a tempo pieno, a differenziazione didattica, metodo "Montessori", presso la Scuola primaria "Clotilde Tambroni", sita in Via Augusto Murri.

La scuola primaria, a tempo pieno, a differenziazione didattica metodo *Montessori* rappresenta il naturale sviluppo di un cammino intrapreso, nell'anno scolastico 2017-2018, che ha visto l'ampliamento dell'offerta formativa dell'I. C. n.13, attraverso la nascita della prima sezione sperimentale a metodo "Maria Montessori", a modulo, presso la Scuola primaria "Severino Ferrar", ufficializzata da parte del MIUR (Convenzione tra il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Opera Montessori firmata il 4 agosto 2016).



### **Identità dell'offerta**

La classe prima, a tempo pieno, a differenziazione didattica, metodo "Montessori", presso la Scuola primaria "Clotilde Tambroni", concretizzerà il progetto di un gruppo di genitori e insegnanti per l'anno scolastico 2019/2020 che vogliono una scuola dinamica e flessibile, in cui i principi montessoriani siano la base per la promozione dello sviluppo emotivo e intellettuale dei loro bambini.

L'organizzazione oraria sarà la seguente: 40 ore settimanali - dal lunedì al venerdì – dalle 08:30 alle 16:30.

La classe prima, a tempo pieno, a differenziazione didattica, metodo "Montessori", porrà grande attenzione:

- a favorire l'unicità, l'autonomia e l'operosità del bambino;

- a valorizzare i cosiddetti adempimenti ricorsivi, o di *routine*, riferiti alla cura del materiale didattico, dell'ambiente, delle attività di vita pratica, per sollecitare, in tutti i bambini, capacità quali l'organizzazione del tempo, l'acquisizione di ritmi, il senso di responsabilità nei confronti del gruppo;
- a curare l'acquisizione di gesti di cortesia nei rapporti con gli altri e del rispetto delle regole di convivenza ;
- a far acquisire elevati livelli di conoscenze, capacità e competenze, agli alunni, al termine del percorso scolastico;
- a riconoscere l'importanza che oggi riveste un sicuro possesso della lingua inglese;
- a riservare una particolare attenzione all'educazione musicale e , in genere, al potenziamento dei linguaggi non verbali e delle "educazioni", ad essi connessi;
- a far acquisire ai bambini uno stile relazionale, contraddistinto da un clima di familiarità ed accoglienza, ma, soprattutto, da rispetto e grande attenzione per ciascuno;
- a consolidare l'alleanza tra scuola e famiglia, per stimolare il confronto sugli stili educativi, la conoscenza puntuale dei percorsi formativi e momenti di vero e proprio coinvolgimento attivo.

### **Principi educativi**

Il nucleo pedagogico del Piano dell'Offerta Formativa si basa su scelte educative e culturali e impegni didattici, ispirati ai principi e alle pratiche del metodo *Montessori* e pone al centro il bambino, come soggetto, naturalmente spinto ad agire e ad apprendere da un proprio disegno interiore di sviluppo e dai suoi istinti guida, che l'adulto deve limitarsi a conoscere, osservare e rispettare. Il docente/educatore dovrà facilitare l'autoeducazione del bambino impegnandosi, attivamente, a costruire per lui un ambiente a sua misura, che, cioè, risponda ai bisogni caratteristici della tappa evolutiva che il bambino sta attraversando.

### **Caratteristiche del metodo**

"*Aiutami a fare da solo*" è un'invocazione che esprime uno tra gli elementi ispiratori della metodologia montessoriana. Il metodo *Montessori* si avvale, infatti, dell'osservazione e della conoscenza del bambino, così come realmente è, "*protagonista della sua crescita*". Il docente, che fa proprio questo metodo, parte dalla consapevolezza che il bambino è soggetto attivo, protagonista, costruttore del proprio sapere. L'accento sull'ambiente, la sua predisposizione e la sua cura, unitamente alla fiducia nel bambino, protagonista della propria educazione, ispirerà l'agire degli insegnanti che supporteranno il lavoro autonomo, svolto dal bambino, avvalendosi di materiali di sviluppo montessoriani: "***Bisogna dunque che l'ambiente contenga i mezzi per l'autoeducazione; questi mezzi non possono essere presi a caso, essi rappresentano il risultato di uno studio sperimentale<sup>1</sup>***". Pertanto, nella strutturazione dell'ambiente, ogni cosa avrà un suo posto e ci sarà un posto per ogni cosa, per garantire a tutti i bambini la possibilità di avere dei riferimenti, all'interno della classe.

L'insegnante avrà il compito dell'educazione indiretta; preparerà l'ambiente, nel rispetto delle libertà di movimento, dei tempi e dei ritmi di apprendimento dei bambini, affinché ciascuno di essi possa applicarsi al suo importante lavoro, salvaguardando e potenziando la propria originalità e la propria identità individuale. La libertà offerta a ciascun bambino di scegliere il materiale e di usarlo, per quanto tempo lo desidererà, non impedirà all'insegnante di guidarlo e di orientarlo, per consentirgli un apprendimento completo e uno sviluppo armonico. Il bambino, in tal modo, sarà attivo, userà gli oggetti dell'ambiente e il materiale di sviluppo in un autentico processo di autoeducazione, favorendo, così, la propria crescita. A partire dalle caratteristiche del gruppo classe, si organizzeranno lezioni frontali, a piccolo gruppo, lezioni dialogate, momenti di discussione. Parallelamente, si organizzeranno attività con gli insegnanti "specialisti", che permetteranno al bambino di fruire di occasioni significative diversificate, per la sua completa formazione.

---

<sup>1</sup> Maria Montessori

Gli insegnanti titolari della cattedra per la scuola primaria saranno nominati in base alla lista degli aventi titolo all'insegnamento a differenziazione didattica *Montessori*, così come eventuali supplenti.

Il ricorso al metodo "*Montessori*", nella sua "*universalità*", non precluderà, anzi solleciterà l'attuazione di quanto c'è di meglio nell'attuale ricerca psico - pedagogica e nelle Linee guida di documenti educativi e formativi, quali la "*Revisione delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*" del febbraio 2018 e la "*Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave*".

## **Il Curricolo**

### **Italiano**

Si farà un largo uso del materiale di sviluppo, che stimolerà e faciliterà l'apprendimento del bambino. L'insegnante creerà una certa aspettativa nella classe e presenterà gli argomenti, previsti nel Piano di Studi. Successivamente, il bambino lavorerà individualmente con il materiale esposto nell'aula e di cui sentirà il richiamo, la "*voce delle cose*". Nell'angolo di lingua, oltre ai materiali, troverà una serie di "*comandi*", ovvero di esercizi graduati, che il bambino sceglierà ed eseguirà durante il lavoro libero. Questi comandi, preparati dall'insegnante, verranno sostituiti, periodicamente, per seguire il percorso delle presentazioni dei lavori, ma anche per rispondere al bisogno del bambino di lavorare. Questo percorso individuale, dettato dagli interessi e dai tempi dei singoli bambini, farà sì che ciascun allievo costruisca un quaderno diverso da quello dei compagni. Non si chiederà al bambino di fare la pura analisi grammaticale, ma di riconoscere la funzione di ciascun elemento del discorso e di attribuirgli il simbolo corrispondente. Oltre a ciò, vi saranno le scatole e le tavole grammaticali che, unitamente a una serie di altri materiali, aiuteranno il bambino a riflettere sulla struttura della lingua operando.

Particolare attenzione verrà data alla produzione linguistica che potrà variare, in base alle tipologie testuali proposte e si concretizzerà in diverse forme: descrizioni, approfondimenti, comprensioni del testo, riassunti, poesie. Ai bambini verranno proposte varie esperienze di ascolto e di lettura, da sviluppare, sia a livello individuale, sia attraverso lezioni collettive ed attività mirate. Attraverso un progetto verticale, si affronteranno, in modo più dettagliato, i diversi tipi di testo, in modo da fornire all'alunno gli strumenti necessari per una corretta produzione scritta, sia dal punto di vista della forma sia del contenuto. L'acquisizione di maggior autonomia nella produzione scritta motiverà il bambino ad una più consapevole ed articolata elaborazione di testi, rispondenti alle diverse funzioni della lingua.

### **Matematica**

Individualmente o a piccolo gruppo, verrà presentato ai bambini il materiale dei tre piani della *Psicoaritmetica*, collocato in un angolo dell'aula, unitamente ai comandi, per poter essere utilizzato autonomamente. Si tratta di un materiale scientifico e graduato, attraverso il quale si introdurranno, in modo sensoriale, i fondamenti della aritmetica, dalle operazioni alle frazioni. Ciascun piano è un orizzonte, un punto di arrivo che l'insegnante presenterà, nella sua globalità, al bambino. In un secondo momento seguiranno i materiali cosiddetti "*paralleli*" che completeranno la prima "*grande presentazione*".

Per quel che riguarda lo studio della geometria, si presenteranno le figure piane e, via via, quelle solide, dandone la nomenclatura appropriata e completa e mostrandone le caratteristiche specifiche. Il bambino si applicherà, anche in questo caso, in modo concreto, utilizzando i sette cassetti del mobiletto di geometria e i piccoli solidi. Il materiale sensoriale di geometria aiuterà, inoltre, il bambino a scoprire che il triangolo è costruttore di altre figure. Su queste basi si svilupperà il successivo studio della geometria.

Il passaggio dal concreto all'astratto avverrà in modo graduale, per l'acquisizione delle procedure di calcolo e lo studio della geometria. Attraverso il loro impiego, gli alunni potranno visualizzare, concretamente, ciò che stanno facendo e far proprie le tecniche operative, sino al totale abbandono del materiale.

### **Educazione cosmica**

Le discipline cosiddette “*di studio*”: storia, geografia e scienze, faranno parte del più ampio concetto montessoriano di EDUCAZIONE COSMICA, da intendere come possibilità di guardare al mondo circostante, quale un tutto interconnesso e complesso, dove ogni elemento ha una sua funzione, strettamente collegata alla vita del Cosmo. Tale visione non separerà le “materie” in modo netto, ma ne evidenzierà le reciproche relazioni, con uno sguardo etico molto connotato verso il rispetto e la responsabilità reciproca di ciascun vivente.

Lo scopo che si raggiungerà sarà quello di fornire al bambino delle “*grandi griglie*”, entro le quali egli potrà classificare, ordinare ed interpretare il mondo che lo circonda, i suoi fenomeni e gli esseri che lo abitano. Attraverso delle “*grandi lezioni*”, l’argomento scelto verrà presentato in modo ampio e generale, per poi procedere con l’ausilio del materiale, in modo sempre più analitico.

### **Cittadinanza e costituzione**

*“Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità...”*

Nell’ambiente montessoriano, la quotidianità sarà spunto e occasione, per concretizzare questa finalità educativa, accanto alla realizzazione ed alla progettazione di percorsi didattici specifici che risponderanno ai bisogni educativi dei bambini. L’ambiente permetterà la conquista dell’autonomia poiché tutto sarà a disposizione del bambino, tutto sarà facilmente raggiungibile e utilizzabile. All’interno dell’aula, ogni alunno avrà un incarico preciso che lo inviterà a lavorare insieme ai compagni, con un obiettivo comune. Il momento dei pasti, nel rispetto delle regole di buona educazione, sarà occasione di forti scambi relazionali e di aggregazione, quando i bambini apparecchieranno, staranno insieme, parleranno fra loro, si serviranno da soli e si occuperanno di pulire e riordinare l’ambiente. Particolare attenzione sarà data nella quotidianità alla raccolta differenziata.

Le famiglie collaboreranno al percorso educativo dei propri bambini, con interventi specifici in classe e rendendosi disponibili in occasioni molteplici. Le ricorsive festività annuali offriranno spunto per riflessioni su diritti e doveri di adulti e bambini, mentre le occasioni di uscite didattiche e di visite, al di fuori degli ambienti scolastici, offriranno la possibilità di sollecitare l’attenzione del bambino nei confronti di regole e di modalità di comportamento socialmente riconosciute, quali il rispetto delle norme stradali, l’adeguato autocontrollo da tenersi nei luoghi pubblici, la cortesia dovuta quando si instaurano nuove relazioni.

### **Le nuove tecnologie**

L’approccio alle nuove tecnologie sarà realizzato, manipolando modelli o sviluppando, nella mente del bambino, programmi e immagini, anche complesse, che sono alla base della creazione di ogni tecnologia. Si utilizzeranno ambienti di programmazione, con un linguaggio di tipo grafico, che consentirà di spaziare dalla matematica alla scienza e di realizzare simulazioni, esperimenti, animazioni, musica e modellini di piccola robotica educativa. Il movimento, l’imitazione, l’uso delle mani attiveranno o utilizzeranno meccanismi cerebrali che porteranno benefici a lungo termine. La libera scelta, l’individualizzazione e l’autocorrezione saranno i principi fondamentali, alla base dell’utilizzo delle nuove tecnologie, che sarà, strettamente, accompagnato dall’osservazione dei docenti.

### **Religione**

L’insegnamento della religione cattolica si inserirà pienamente nel progetto educativo della classe, con un approccio di tipo culturale e non catechistico. Valorizzando l’esperienza del bambino, si faranno emergere interrogativi, sollecitazioni, per un processo di ricerca che, attraverso l’osservazione, la presa di coscienza e la problematizzazione, favorirà l’ampliamento e l’approfondimento dell’esperienza stessa. Ciò attraverso la lettura dei segni della religione cristiana, presenti nell’ambiente, espressioni artistiche letterarie, arti figurative, tradizioni, ricorrenze e feste legate all’anno liturgico. Saranno promossi anche incontri con persone, che hanno vissuto e vivono in maniera significativa i valori religiosi.

### **Lingua inglese**

L’insegnamento della lingua inglese verrà sviluppato con un approccio prevalentemente ludico e disteso e dando una grande importanza all’ascolto e alla comprensione orale, punto di partenza per

l'apprendimento di qualsiasi lingua, anche la lingua madre. In seguito si svilupperanno le altre abilità: produzione orale, comprensione scritta e produzione scritta. La lingua inglese potrà essere usata come lingua veicolare per qualsiasi disciplina, integrando codice linguistico e contenuto disciplinare.

### **Arte e immagine**

Nell'aula, saranno presenti diversi materiali che serviranno, per ampliare, il più possibile, la conoscenza plurisensoriale dei bambini, trasformandola in un laboratorio creativo, in cui verranno offerti strumenti, mezzi e tecniche e si svolgeranno attività che privilegeranno l'esperienza del fare per capire. Sarà, così, possibile far acquisire la conoscenza delle tecniche e delle regole della comunicazione visiva, facilitare la comunicazione di sentimenti ed esperienze, rimuovere gli stereotipi ed aiutare i bambini a scoprire i significati delle immagini che li circondano.

### **Educazione fisica**

L'obiettivo delle attività svolte in palestra sarà l'affinamento delle abilità motorie, in funzione di una maggiore consapevolezza di sé e di una più raffinata capacità di adeguamento del gesto alla situazione esterna. Il bambino vivrà uno "spazio-gioco", nel quale vi sarà una richiesta di ricerca personale del movimento, a partire dalla percezione che egli ha del proprio corpo, per poterla meglio trasferire nell'ambito delle diverse discipline sportive, quali ad esempio basket, pallavolo, pallamano, ecc. Attraverso il movimento il bambino potrà esplorare lo spazio, conoscere il proprio corpo, comunicare e relazionarsi con gli altri e accrescere la propria autostima.

### **Musica**

*Maria Montessori* è stata senza dubbio pioniera anche in tema di educazione musicale; basti pensare che iniziò un esperimento educativo-musicale nelle **Case dei Bambini di San Lorenzo** già nel dal 1907: *“La musica aiuta e potenzia la capacità di concentrazione, ed aggiunge un nuovo elemento alla conquista dell'ordine interiore e dell'equilibrio psichico del bambino”* (Maria Montessori). La musica sarà una componente importante nello progresso cognitivo del bambino, in quanto svilupperà, in loro, i principi di libertà, autonomia, collaborazione e partecipazione. La musica favorirà anche lo sviluppo del linguaggio e l'ampliamento del vocabolario. Si proporranno esperienze, che utilizzeranno la musica, per sostenere altre competenze o conoscenze.

### **Interventi per l'inclusione e l'integrazione**

Si realizzeranno strategie inclusive, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, in situazioni di difficoltà, con Bisogni Educativi Speciali (BES), come da Direttiva Ministeriale del 28\1\2013. Per questi alunni verranno stilati i Piani Didattici Personalizzati (PDP), nei quali verranno previste pratiche già consolidate nel Metodo, in modo più intenzionale e sistematico: osservazione mirate del singolo, gruppi di livello, rispetto dei ritmi e degli interessi di ciascuno, lavoro libero come possibilità di scelta, apertura delle classi, aiuto tra pari, etc..

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e/o in situazione di svantaggio, sia sensoriale sia psicofisico o comportamentale, la scuola attuerà tutti gli interventi previsti dalla legge 170 del 2010 e dalla legge quadro 104/92 e predisporrà i Piani Educativi Individualizzati (PEI), incontrando gli operatori delle ASL di competenza, nonché gli eventuali specialisti che avranno in carico gli alunni. Il docente di sostegno sarà inteso come supporto alla classe per agevolare l'integrazione delle persone con disabilità. L'insegnante di riferimento e quello di sostegno programmeranno, contestualmente, le attività didattiche, puntando sempre alla costruzione di un ambiente di apprendimento che consideri basilare la diversità, l'integrazione delle competenze, la valorizzazione dei percorsi personali. Si accoglierà, così, il bambino, come portatore di novità e risorse per il cammino educativo di tutti. L'apprendimento verrà stimolato sia con la lezione individualizzata, sia con il lavoro in piccolo gruppo o con l'intera classe.

La struttura scolastica è dotata di spazi, ove le insegnanti potranno organizzare gli interventi che in aula non sarà possibile svolgere, di materiali didattici e di *software* informatici, idonei al sostegno.